

Il De May modestissimo uomo, che, nella sua Relazione ufficiale del combattimento, aveva messo in luce tutti meno sè stesso, e che due giorni dopo il suo ritorno a Cagliari, nonostante la sua ferita già si offriva di riprendere il mare con la squadretta (1) per respingere altre navi tunisine di cui dalle vedette costiere era stato annunciato l'avvistamento, ebbe la promessa del grado di Generale che poi effettivamente ottenne l'anno successivo. Belle e calde parole di stima e di benevolenza, tanto più notevoli in un caso nel quale avrebbe anche potuto trapelare alquanto gelosia, appoggiano nelle lettere di Des Geneys la proposta di questa promozione (2). Nè meno ispirate a nobili sentimenti sono le parole con le quali, in quelle lettere viene invocata la paterna provvidenza del Re perchè le pensioni e i soccorsi alle famiglie dei caduti e degli invalidi non soffrano indugi (3). Tale invocazione porge opportunità allo scrivente Ammiraglio di porre ancora una volta in evidenza i buoni

(1) V. Lettere del Cav. De May alla Segreteria di Stato in data 31 luglio e 1° agosto 1811. Archivio di Stato di Cagliari, vol. 1148, serie 2^a Segreteria di Stato.

(2) V. Lettera del Barone Des Geneys alla Segreteria di Stato in data 10 agosto 1811, Arch. di Stato di Cagliari, vol. 1148, serie 2^a Segreteria di Stato. Il Des Geneys, dopo di avere nella sua lettera, messo bene in evidenza l'importanza della conseguita vittoria, ed espresso in linea generale il suo parere circa la distribuzione delle ricompense da proporre alla Sovrana approvazione, rimettendosi per le singole proposte al Comandante De May, aggiunge: « La seule addition donc je prevois que ce tableaux (quello da presentarsi dal De May) sera susceptible sera de suppleer a la modestie da M. le Commandant de la Division en le placent en première ligne pour le grade dans la generalité qui est de sa portée et au quel son ancienneté l'appelle déjà, je suis persuadé que S. M. agrèrera cette proposition faite dans la circonstance la plus favorable a pouvoir rendre justice a un Offr. de distinction dont le devonement a son service lui est bienne connu; je serai flaté de mon côté d'avoir en quelque sorte pu contribuer a l'avancement d'un ancien collegue qui onore le Corps dont j'ai l'avantage d'être chef ».

(3) V. sopracitata lettera Des Geneys alla Segreteria di Stato, in data 10 agosto 1811.